

“Riforma costituzionale e salute”: Roche, multinazionale del farmaco, mette una buona parola per il Sì. Sta’ a vedere che il ddl Boschi **guarisce** dalle malattie
A Roma Nel convegno organizzato dall’azienda Roche si discute dell’impatto della riforma sulla sanità. Ed è un’ode alla legge renziana

“Il Sì fa bene alla salute”: lo spot è con Big Pharma

Eccessi Video strazianti, genitori che dalla Campania vanno a Milano per curare i figli. Anche De Vincenti s’imbarazza: “Non è che con il nuovo assetto avremo la bacchetta magica”

T

» LUCA DE CAROLIS

u chiamalo se vuoi dibattito. Un incontro sulle ricadute sulla sanità della riforma costituzionale, organizzato a Roma da un colosso del farmaco, nel quale un sottosegretario elogia in solitudine per mezz’ora la legge renzianissima, mentre esperti vari sciorinano dati e alla fine fanno capire che sì, la riforma è cosa buona e giusta. E le ragioni del No? Le difende Maurizio Gasparri. Volti di “Riforma costituzionale e salute: possibili scenari nazionali e regionali”, convegno nel Tempio di Adriano, a pochi metri dalla Camera. Organizza Roche, “leader nell’area salute”, informa la cartella stampa. In sala, uomini in grisaglia e signore in mise serale. C’è Gianni Letta, ovviamente sorridente e assediato. Presenta Myrta Merlino, di La7.

SI PARTE con un filmato sul maxi-schermo, che ribadisce come della riforma gli italiani sappiano poco. Si torna in sala, e accanto a Merlino sale un costituzionalista dell’Università Bocconi di Milano, Giuseppe Franco Ferrari. Deve spiegare cosa cambia con la riforma per l’articolo 117 della Carta: ossia che viene eliminata la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni su varie materie, tra cui la tutela della salute. Con la nuova Costituzione, il

governo avrà competenza esclusiva sulle disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per le politiche sociali e per la sicurezza alimentare. Togliendole alle Regioni. Però c’è l’intoppo, come fece notare al Fatto il costituzionalista Alessandro Pace: “La riforma stabilisce che lo Stato si limiterà a dettare i principi generali. E l’attuazione?”. Ferrari usa parole equilibrate. Però la riforma è quello che è. E allora prima accenna: “Scusate, le formule sono estremamente complesse”. Poi lo dice dritto: “Il meccanismo della norma è molto complesso anche dopo la revisione”. Sul palchetto salgono due esperti di sanità. Il primo, di Cittadinanza Attiva, elenca dati e si lamenta della sanità italiana “a pezzi cioè divisa per zone”. L’altro, dell’Osservatorio nazionale sulla salute, spiega che c’è troppa distanza nel livello della sanità tra le varie regioni. “Al Sud si muore più che al Nord perché non c’è prevenzione”, ricorda. E conclude: “La riforma va bene, interviene su questo”. È il turno del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. “Con la riforma faremo sì che il diritto alla salute sia chiaro”. Merlino ricorda un’osservazione del costituzionalista Ferrari: perché funzioni il rapporto tra Stato e Regioni, servirà che il Senato faccia bene un lavoro di

mediazione tra le parti. E De Vincenti replica: “Solo la Camera potrà dare la fiducia, e il Senato non sarà a elezione diretta”. Come a dire che Palazzo Madama non conterà nulla. “Magari ci sarà un po’ di dialettica”, concede. Merlino insiste: “Non è che avete trasformato il referendum in un derby?”. Il sottosegretario è scientifico: “Il referendum è una scelta bipolare, si dice sì o no”. E i ribelli del Pd? “Una stretta minoranza, in contraddizione con se stessa”, sferza.

BUIO IN SALA e due video, strazianti, con la testimonianza di genitori che hanno i bimbi malati di tumore, entrambi curati a Milano. Ma una delle famiglie ha dovuto portarlo dalla Campania. Sottotitolo non dichiarato: va ridotto il divario tra Regioni. De Vincenti s’imbarazza: “Non è che la riforma sarà una bacchetta magica...”. Finale, dibattito a quattro. Per il No sale Gasparri. Ed è subito premessa: “Questo è un confronto...”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro



Il convegno-
dibattito
"Riforma
costituzionale
e salute:
possibili
scenari
nazionali e
regionali" si è
svolto ieri a
Roma, nel
Tempio di
Adriano, a
pochi metri
dalla Camera.
Era
organizzato
dalla Roche,
multinazionale
del farmaco
.....